

Scienza politica

Animale politico cap 1,2,5

La scienza politica non si propone dei fini politici da seguire per governare i cittadini, l'obbiettivo spiega come funziona la politica

È una scienza sociale come la sociologia

Sociologia e antropologia nascono a metà '800

Lo sviluppo scientifico è in grado di cogliere le leggi dello sviluppo della società

Scienza politica nasce molto prima ma rinasce nell'800

Scienza politica è uno studio dei fenomeni politici esposto con argomenti razionali basato sull'osservazione dei fatti

Nasce con la polis greca tra il 5 e il 4 secolo a.c. Cercano di spiegare perché i fenomeni politici accadono in un certo modo

Due padri antichi:

- Tucidide storico nobile greco condannato all'esilio dove scrive la guerra del Peloponneso scrive alla fine del 5 secolo quando finisce la guerra considerato il primo storiografo in senso scientifico, racconta attraverso fonti e fatti senza interventi magici e eventi soprannaturali come aveva fatto la mitologia Greca in passato, si pone come obiettivo il spiegare per quale motivo è scoppiata la guerra del Peloponneso vuole dare una spiegazione generale
- Aristotele vuole cercare di capire quali sono i fattori che favoriscono il benessere della società compiendo uno studio di 150 polis greche alla fine arriva a dire quali sono i fattori che favoriscono il benessere della società, compare vari aspetti considerando sistemi politici simili il suo sapere è universalizzante

Nasce intorno al 5 secolo a.c.

La scienza politica è lo studio dei fenomeni politici condotto con il metodo delle scienze empiriche

Alla fine del 800 lo scienziato Mosca scrive "modello delle scienze politiche".

Mosca cerca di individuare tendenze politiche del passato tramite politici.

La scienza politica si basa su 2 punti:

1 Concentrazione sui comportamenti presenti degli individui.

2 L'accumulo di dati derivanti dalla ricerca empirica

Compito delle scienze politiche

L'elaborazione d'ipotesi di ricerca

L'ipotesi è il tentativo di dare una risposta a una domanda, che individua una connessione di causale tra due eventi

Un'ipotesi è un costrutto verbale che stabilisce una connessione tra una variabile indipendente e una dipendente

Variabile indipendente perché non ci proponiamo di spiegarla nella nostra ricerca
Variabile dipendente perché ci proponiamo di spiegarla nella nostra ricerca

Queste ipotesi devono essere controllate tramite una ricerca empirica, se è smentita dai dati empirici allora non è un'ipotesi scientifica

1 Formulazione di ipotesi

2 Il controllo empirico di un'ipotesi, ossia lo scienziato deve sottoporre un'ipotesi a un controllo empirico

Metodi in cui possono essere utilizzati i dati empirici alla quale vengono sottoposti le ipotesi

1 metodo sperimentale: non può essere quasi mai utilizzato nella scienza politica perché riproduce in laboratorio dei fenomeni. Viene utilizzato dalle scienze naturali o/e la chimica o è la fisica i fenomeni della scienza politica sono troppo complicati da riprodurre in laboratorio. Per capire come gli individui reagiscono le informazioni

2 metodo statistico: può essere utilizzato quando il numero di casi sia rilevato e consiste nel controllare molti casi. La scienza politica utilizza questo metodo qualche volta, per esempio quando i casi sono molto elevati. Quando ci sono almeno 100 casi simili possono essere capiti con il metodo statistico, utilizzato dalle scienze mediche.

3 metodo comparativo: in cui si comparano un numero di casi con caratteristiche molto simili. Viene utilizzato quando il numero è inferiore a 50. Si confronta l'ipotesi, si possono comparare i vari partiti politici.

4 metodo storico: si concentra su un singolo caso al massimo su due casi, ma non caratterizza in modo specifico la scienza politica. Viene scelto quando il caso è particolarmente significativo.

La scienza politica si caratterizza per il metodo delle scienze empiriche, le scienze empiriche non si limitano a spiegare i fenomeni, ma ambiscono a formulare previsioni. Le scienze empiriche hanno l'obiettivo delle previsioni. Questo metodo negli ultimi anni è stato quasi abbandonato, perché il modo è in continuo cambiamento, ed è sempre più difficile da capire.

Confronto tra Aristotele e Platone

Sono entrambi filosofi, ma approcciano in maniera diversa il modo della politica. Platone delinea il modello di una città ideale dal punto di vista etico, per questo considerato il modello di filosofia politica.

Aristotele è definito un precursore perché secondo lui la scienza politica doveva rappresentare la realtà.

Che cos'è la politica?

Termine politica nasce nel mondo greco in relazione alla poleis, che nasce attorno all'8 secolo a.c.

Le poleis nel mondo greco sono totalmente autonome

Il testo "La Politica" (cose che riguardano Poleis) è un insieme di lezioni che Aristotele teneva nelle poleis

"La Repubblica di Platone" (Politeia)

Questi due termini nascono nel mondo greco, hanno una storia di 2000 anni.

Nella poleis greca l'elemento fondamentale è l'autonomia politica

Per i greci la libertà è stare in una città che si dà leggi

Due aggettivi per le poleis:

Politeia (Platone) è la forma istituzionale della città che riguarda tutto l'assetto organizzativo della città (costituzione della città)

Tà politikà (Aristotele) indica tutto ciò che riguarda l'organizzazione della poleis per Aristotele la Politeia è ben organizzata

Le poleis perdono la loro indipendenza nel III secolo con l'espansione romana, nel Mediterraneo, che le ingloba

Distinzione tra

- Oikos (casa) caratterizzata da rapporti gerarchici naturali cioè l'uomo è superiore alla donna che sono superiori ai figli
- Poleis (città) i rapporti gerarchici sono artificiali, è creata dagli esseri umani ma ci sono rapporti di tipo orizzontale dove gli individui si riconoscono a pari diritti; Spartana è oligarchica Ateniese è democratica.

La poleis è una sfera di libertà non individualistica, un individuo è libero perché partecipa alla vita della comunità, cioè mettere la propria vita al servizio della poleis. A partire dal III secolo si perdono questi termini.

I romani dai greci concezione filosofia ma non quella politica. Per indicare Roma i romani usavano res-pubblica (l'insieme delle cose che appartengono al popolo romano che sostituisce Politeia)

Guglielmo di Morbeke traduce in latino l'opera di Aristotele e la politica viene tradotta in un modo particolare, cioè "de politica" diventa una disciplina specifica, la politica inizia diventare una disciplina scientifica/filosofica

La traduzione latina di Politeia è Policia/Politia, indica una comunità che è ben organizzata, stabile,

Polizei, Police, Polizia sono gli strumenti che garantiscono l'ordine

Polizeistaat è un termine che vediamo nel 700 tedesco ed è lo stato che garantisce il benessere pubblico.

A partire dal 600 Politica comincia essere usata più comunemente e le testimonianze si hanno nel testo "politica methodice digesta"

Johannes Atrhusius

Precursore del federalismo

Nel XVII secolo ci sono accenni a politicus in alcune opere

Politica indica una branca delle scienze che si occupa degli ordinamenti dei principati e delle repubbliche

15/10/25

La "nuova" scienza politica

Gaetano Mosca (1858-1941)

Fondatore della scienza politica italiana, che avrà anche sviluppo in America

Autore "teoria della classe politica" ricerca della politica *science* in nord americana, a partire dagli anni Venti e Trenta del Novecento

Autore "elementi della scienza politica" (1^a edizione 1896 – 2^a edizione integrata 1923)

Autori più importanti della scienza politica:

Gaetano Mosca

Alfredo Pareto

Robert Michels

Scelta razionale: la politica è una situazione di scambi tra attori individuali e collettivi per massimalizzare l'interesse personale

Neo-istituzionalista: riscopre l'importanza delle istituzioni (non solo quelle formali) sottoposte a norme, regole, costrizioni

